Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° **Roma - Martedì, 12 luglio 1932 - Anno X** **Numero 159**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1932

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 16 giugno 1932, n. 799.

Temporanea sospensione dell'inscrizione della Regia nave « Tarvisio » nel quadro del Regio naviglio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto in data 6 ottobre 1921, che inscriveva nel quadro del naviglio da guerra la Regia nave « Tarvisio »;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È temporaneamente sospesa l'inscrizione nel quadro del naviglio da guerra dello Stato della Regia nave « Tarvisio » a datare dal 15 maggio 1932, perchè data in gestione alla Società anonima cooperativa di navigazione « Garibaldi ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a San Rossore, addì 16 giugno 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

SIRIANNI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro n. 322, foglio 12. — MANCINI.

REGIO DECRETO 3 marzo 1932, n. 800.
Contributo dovuto dallo Stato al comune di Reggio Calabria per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Podargoni.

N. 800. R. decreto 3 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo dovuto dallo Stato al comune di Reggio Calabria per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Podargoni a norma degli articoli 11 e 13 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, già determinato in annue L. 19.849,98 col R. decreto 22 febbraio 1930, n. 1124, è ridotto, per il periodo dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931, ad annue lire 16.942,47.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 14 marzo 1932, n. 801.
Contributo dovuto dallo Stato al comune di Messina per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di S. Stefano di Briga.

N. 801. R. decreto 14 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo dovuto dallo Stato al comune di Messina per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di S. Stefano di Briga a norma degli articoli 11 e 13 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, già determinato in L. 24.298 col R. decreto 21 novembre 1929, n. 2404, è ridotto, per il periodo dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931, ad annue L. 20.878,13.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 3 marzo 1932, n. 802.
Contributo dovuto dallo Stato al comune di Viterbo per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di S. Martino al Cimino.

N. 802. R. decreto 3 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo dovuto dallo Stato al comune di Viterbo per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di S. Martino al Cimino a norma degli articoli 11 e 13 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, già determinato in L. 29.731,76 col R. decreto 23 gennaio 1930, n. 295, è ridotto, per il periodo dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931, ad annue L. 25.639,34.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 3 marzo 1932, n. 803.
Contributo dovuto dallo Stato al comune di Trento per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Ravina.

N. 803. R. decreto 3 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo dovuto dallo Stato al comune di Trento per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Ravina a norma degli articoli 11 e 13 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, già determinato in L. 33.936,74 col R. decreto 13 gennaio 1930, n. 329, è ridotto, per il periodo dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931, ad annue L. 29.335,14.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1932 - Anno X

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-16 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Silic Giacomo di Leopoldo e della fu Maria Boltar, nato a Gorizia il 18 maggio 1886 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Silli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Silic Rosalia fu Giovanni Merljak, nata a Gorizia il 4 settembre 1887, moglie;
Silic Anselma, nata a Gorizia il 1° settembre 1914, figlia;
Silic Paola, nata a Gorizia il 29 giugno 1916, figlia;
Silic Stefania, nata a Gorizia il 22 aprile 1923, figlia;
Silic Giulia, nata a Gorizia il 17 maggio 1924, figlia;
Silic Alma, nata a Gorizia, il 6 febbraio 1926, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni

altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 30 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3605)

N. 50-17 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Silic Stefano di Stefano e della fu Teresa Brajiule, nato a Gorizia il 12 settembre 1894 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Silli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Silic Virginia di Antonio Blazica, nata a Gorizia il 21 marzo 1900, moglie;
Silic Zdenca, nata a Gorizia il 6 maggio 1925, figlia;
Silic Eugenia, nata a Gorizia il 6 maggio 1925, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 30 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3606)

N. 50-18 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Silic Giovanni fu Antonio e della fu Caterina Brumat, nato a Gorizia il 27 febbraio 1855 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Silli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Silic Maddalena fu Giovanni Turel, nata a Gorizia il 19 luglio 1863, moglie;
Silic Pietro, nato a Gorizia il 10 settembre 1897, figlio;
Silic Giuliano, nato a Gorizia 5 ottobre 1906, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 30 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3607)

50-19 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Silic Stefano fu Antonio e della fu Caterina Brumat, nato a Gorizia, il 24 dicembre 1840 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Silli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 30 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3608)

N. 50-20 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Sillic Luigi di Francesco e della Presel Giovanna, nato a Gorizia il 24 giugno 1922 e residente a Go-

rizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Silli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 30 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3609)

N. 50-21 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Silic Leopoldo fu Stefano e della fu Caterina Dornik, nato a Gorizia l'11 agosto 1858 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Silli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interesato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3610)

N. 50-22 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Sillig Giuseppe fu Giovanni e della fu Nanut Caterina, nato a Gorizia il 4 agosto 1859 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Silli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 30 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3611)

N. 50-23 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Sillig Giuseppe fu Francesco e della fu Orsola Drosghic, nato a Gorizia il 13 ottobre 1895 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Silli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Sillig Ida di Alessandro Barazzetti, nata a Gorizia il 19 gennaio 1899, moglie;
Sillig Norma, nata a Gorizia il 17 agosto 1922, figlia;
Sillig Giuseppe, nato a Gorizia il 18 ottobre 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 30 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3612)

N. 50-24 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Sillig Antonio fu Antonio e di Radinja Teresa, nato a Gorizia il 3 giugno 1899 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Silli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Sillig Maria fu Antonio Plahuta, nata a Gorizia il 5 giugno 1898, moglie;
Sillig Maria, nata a Gorizia il 14 novembre 1924, figlia;
Sillig Silvio, nato a Gorizia il 29 dicembre 1926, figlio;
Sillig Rosina, nata a Gorizia il 30 agosto 1930, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 30 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3613)

N. 50-25 S.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Sillig Francesco fu Stefano e della fu Dornig Marianna, nato a Gorizia il 2 ottobre 1855 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Silli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Sillig Lucia, nata a Gorizia il 9 luglio 1888, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 30 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3614)

N. 50-26 S.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Sillig Giovanna fu Andrea e della fu Anna Petarin, nato a Gorizia il 2 aprile 1882 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Silli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 30 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3615)

50-314 P.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Princic Antonio di Matteo e di Ursig Teresa, nato a Gargaro il 27 dicembre 1864 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Princic Maria di Valentino Kumar, nata a Gargaro il 23 dicembre 1871, moglie;
Princic Luigi, nato a Gorizia il 29 gennaio 1903, figlio;
Princic Maria, nata a Gorizia il 14 luglio 1907, figlia;
Princic Stanislao, nato a Gorizia il 25 maggio 1913, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3855)

N. 50-315 P.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Princic Antonio fu Antonio e fu Anna Nicolausig, nato a Castel Dobra il 5 dicembre 1875 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Princic Elisabetta fu Luigi Cargnel, nata a Gorizia il 4 gennaio 1880, moglie;

Princic Carmela, nata a Gorizia il 4 luglio 1909, figlia;

Princic Vittorina, nata a Gorizia il 16 aprile 1912, figlia;

Princic Maria, nata a Gorizia il 13 settembre 1914, figlia;

Princic Antonio, nato a Krenovic il 25 febbraio 1917, figlio;

Princic Anna, nata a Krenovic il 25 febbraio 1917, figlia;

Princic Anna Angela, nata a Gorizia il 5 settembre 1923, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3856)

N. 50-316 P.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Princic Luigia di Giovanni e di Sirk Clara, nata a Castel Dobra l'11 maggio 1894 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Princic Federico di Luigia, nato a Castel Dobra il 18 febbraio 1917, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3857)

N. 50-317.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Princic Agnese ved. Fiegl fu Matteo e fu Teresa Ursic, nata a Gargaro il 27 dicembre 1880 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3858)

N. 50-318 P.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Princic Luigi fu Michele e fu Anna, nato a San Martino-Quisca il 22 giugno 1876 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Princic Felicita fu Valentino Princic, nata a Gorizia il 19 agosto 1876, moglie;

Princic Marcellina, nata a Gorizia il 4 giugno 1907, figlia;

Princic Luigi, nato a S. Martino Quisca il 21 giugno 1910, figlio;

Princic Giuseppina, nata a San Martino Quisca il 16 ottobre 1913, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni

altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3859)

N. 50-319 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Princic Vittorio di Andrea e di Tronkar Orsola, nato a S. Martino-Quisca il 20 marzo 1902 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Princic Emilia di Giovanni Princic, nata a S. Martino Quisca il 15 giugno 1903, moglie;

Princic Leda, nata a Gorizia il 23 marzo 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3860)

N. 50-320 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Princic Edoardo fu Antonio e fu Cociancig Caterina, nato a S. Martino-Quisca il 5 ottobre 1862 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Princic Edvige fu Cernigoi Giovanni, nata a Canale il 13 ottobre 1870, moglie;

Princic Gabriella, nata a Gorizia il 30 marzo 1902, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3861)

N. 50-8 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Semolig Giuseppe fu Andrea e di Pahor Giuseppina, nato a Opacchiasella il 12 febbraio 1893 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Semoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Semolic Celestina di Antonio Jaconsig, nata a Medana il 16 marzo 1901, moglie;

Semolic Nives, nata a Gorizia il 24 luglio 1922, figlia;

Semolic Carmela, nata a Gorizia il 6 novembre 1923, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3866)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di cooperativa.

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società anonima cooperativa Consorzio toscano delle cooperative di consumo, con sede in Firenze, non avendo per due anni consecutivi depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizioni o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(4074)

CONCORSI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Proroga degli esami del concorso pel posto di vice direttore di 3ª classe nel ruolo del personale tecnico superiore delle Regie stazioni sperimentali agrarie.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il proprio decreto 9 aprile 1932-X, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio stesso anno al registro n. 8 Ministero agricoltura e foreste, foglio n. 333, col quale viene bandito il concorso, per titoli e per esami, ad un posto di vice direttore di 3ª classe nel ruolo del personale tecnico superiore delle Regie stazioni sperimentali agrarie (gruppo *A*, grado 9°) di cui alla tabella *B* annessa al R. decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, da destinare alla Regia stazione di patologia vegetale di Roma;

Ritenuta l'opportunità di prorogare gli esami del predetto concorso fissati pei giorni 1, 2 e 3 settembre 1932;

Decreta:

Gli esami del concorso pel posto di vice direttore di 3ª classe nel ruolo del personale tecnico superiore delle Regie stazioni sperimentali agrarie, bandito col decreto Ministeriale 9 aprile 1932, di cui alle premesse, avranno luogo nei giorni 3, 4 e 5 ottobre 1932, anzichè nei giorni 1, 2 e 3 settembre stesso anno.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 giugno 1932 - Anno X

Il Ministro: ACERBO.

(4071)

MINISTERO DELLE COLONIE

Concorso per titoli alle cattedre attualmente vacanti nelle Regie scuole medie della Tripolitania e della Cirenaica.

IL MINISTRO PER LE COLONIE

Visto il R. decreto-legge 31 gennaio 1924, n. 472;
Veduto il decreto Ministeriale 10 febbraio 1927, n. 207;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per titoli alle seguenti cattedre delle Regie scuole medie della Cirenaica e della Tripolitania:

a) ad una cattedra di materie letterarie nell'Istituto tecnico inferiore;

b) ad una cattedra di materie letterarie nel Ginnasio inferiore;

c) ad una cattedra di storia, filosofia ed economia politica nell'Istituto tecnico-liceo scientifico;

d) ad una cattedra di chimica nell'Istituto tecnico;

e) ad una cattedra di istituzioni di diritto, economia politica, scienza finanziaria e statistica nell'Istituto tecnico;

f) ad una cattedra di lingua francese nell'Istituto tecnico.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso solo gli insegnanti di ruolo delle scuole medie governative del Regno, i quali non abbiano superato, alla data del presente decreto, 45 anni di età e non abbiano subito punizioni disciplinari.

Art. 3.

Le domande in carta bollata da L. 5 debbono pervenire al Ministero delle colonie (Ufficio scuole e servizi archeologici) entro il 31 agosto 1932.

Nelle domande debbono essere esattamente indicati: la cattedra per cui si concorre, il nome e cognome, la dimora del candidato e il luogo dove intende gli siano fatte le comunicazioni relative al concorso e restituiti i titoli.

Alle domande debbono essere allegati i seguenti documenti:

a) atto di nascita, debitamente legalizzato;

b) certificato medico, debitamente legalizzato, di data non anteriore agli ultimi tre mesi dalla data del presente decreto, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da diminuire il prestigio di insegnante o da impedirgli il pieno adempimento dei suoi doveri, e che è idoneo a sopportare il clima coloniale;

c) stato di famiglia rilasciato dal podestà del luogo di residenza e debitamente vistato;

d) cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

e) ritratto fotografico del concorrente, con la firma autentica di lui, vidimata dal podestà;

f) elenco, in carta libera, dei documenti e titoli presentati.

Art. 4.

I concorrenti potranno inviare anche le loro pubblicazioni e quei titoli che riterranno opportuno presentare a prova di eventuali particolari attitudini al servizio nelle scuole coloniali.

Art. 5.

Non saranno prese in considerazione le domande, che perverranno al Ministero dopo scaduto il termine stabilito dall'avviso di concorso, e quelle non corredate da tutti i documenti richiesti.

Art. 6.

I concorrenti debbono dichiarare di essere disposti a raggiungere la sede entro il termine che verrà loro indicato, e ad assumere impegno di rimanere in Colonia non meno di un triennio.

Debbono indicare altresì se e quali persone di famiglia li seguiranno in Colonia.

Art. 7.

I vincitori del concorso, prima di essere assunti, verranno sottoposti ad una visita medico-collegiale, che accerti la loro piena idoneità ad esercitare in Colonia l'ufficio di insegnante.

Art. 8.

I vincitori del concorso che verranno assunti nelle Regie scuole coloniali continuano ad appartenere per tutti gli effetti al ruolo a cui appartengono nel Regno.

Ad essi verrà fatto il trattamento economico stabilito per il personale in servizio civile in Colonia, trattamento che importa oltre allo stipendio ed alle indennità speciali stabilite per gli insegnanti del Regno, a norma delle leggi vigenti, una indennità coloniale pari a tre quarti dello stipendio. Verrà inoltre concessa, oltre al rimborso delle spese di viaggio, una indennità di equipaggiamento di L. 850.

Il servizio prestato in Colonia verrà valutato, agli effetti degli aumenti di stipendio, per i primi due anni il doppio, per i successivi con il vantaggio di un terzo e, agli effetti della pensione, nello stesso modo, ma con la riserva di cui all'art. 5 del R. decreto 21 novembre 1929, n. 2480.

L'orario d'obbligo è stabilito in 20 ore settimanali, che saranno ridotte a 18, se l'insegnamento venga impartito in due istituti di tipo e di grado diversi.

Le ore in più saranno retribuite a norma della tabella 8 del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054.

I Regi provveditori agli studi e i presidi degli istituti di istruzione media sono invitati a dare la più diffusa pubblicità, anche a mezzo della stampa, al presente bando.

Roma, addì 17 giugno 1932 - Anno X

Il Ministro: DE BONO.

(4072)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.